

## IL MONTE FUMAIOLO E LE SORGENTI DEL SAVIO E DEL TEVERE

Come arrivare: da Cesena, prendere la E45 in direzione Roma e proseguire per circa 58 km, uscire a Verghereto. Seguire in direzione Montecoronaro, Balze e Monte Fumaiolo.



Sul monte Fumaiolo (1.407 m s.l.m.), il cui nome deriva da “Fiumaiolo” per le numerose vene d’acqua che sgorgano dalle sue pendici, si trovano le sorgenti del fiume Savio, importante risorsa d’acqua della Romagna, le vene del fiume Tevere, “fiume sacro ai destini di Roma” e la sorgente del Marecchia, fiume che attraversa il riminese.

Il fiume Savio nasce col nome di “Fosso Grosso” dalle pendici di monte Castelvechio, nei pressi di Montecoronaro, a quota 1.126 metri. Nel suo tortuoso percorso di 90 chilometri il fiume bagna le zone di Montecoronaro e Verghereto, dove prende il nome di Savio, le località di Bagno di Romagna, San Piero in Bagno, Sarsina, Mercato Saraceno, Cesena, fino a sfociare nel mar Adriatico in località Lido di Savio.

Anche il fiume Tevere sgorga dal massiccio a quota 1.268 metri in mezzo ad un bosco di faggi e prosegue il suo percorso bagnando l’abitato di Balze. Dopo aver lasciato le terre di Romagna, il fiume attraversa la Toscana, l’Umbria e il Lazio dove, in prossimità di Ostia, si biforca in due rami che sfociano nel mar Tirreno, dopo un percorso di 406 chilometri.

### Invito all’escursione

**Punto di partenza:** Montecoronaro.  
**Percorso ad anello:** Montecoronaro, sentiero 00, sentiero 104, i Sassoni, SP, sentiero 127, Rifugio Moia, sentiero 127, SP, la Straniera, sentiero 141, Colle della Biancarda, sorgenti del Savio, Montecoronaro.  
**Tempo di percorrenza:** 5h  
**Dislivello:** 450 m  
**Difficoltà:** media (E)

**Punto di partenza:** Balze.  
**Percorso ad anello:** Balze, sentiero granducaale/00, sentiero 125, eremo di S. Alberico, sentiero 133, sentiero 125, rifugio Biancaneve, sentiero 129/104, sorgente del Tevere, SP, Balze.  
**Tempo di percorrenza:** 4h  
**Dislivello:** 300 m  
**Difficoltà:** media (E)

### Ospitalità

Per informazioni sulle strutture ricettive consultare le voci “ospitalità” e “vivere la provincia-sapori e tradizioni-strada dei vini e dei sapori” sul sito [www.turismo.fc.it](http://www.turismo.fc.it)

**Ufficio Turistico di Verghereto:**  
tel. 0543 910106

### Per approfondire

**Per informazioni su Verghereto:**  
[www.comune.verghereto.fc.it](http://www.comune.verghereto.fc.it)

**Per informazioni sul Monte Fumaiolo:**  
<http://www.montefumaiolo.com>

**Per informazioni sui sentieri:**  
<http://www.id3king.it/>  
<http://www.caiemiliaromagna.org>

<http://www.pietrozangheri.it>

La ricchezza di vene d'acqua ha contribuito alla crescita di una rigogliosa vegetazione composta principalmente da querce, faggi, castagni, abeti e da alcuni alberi secolari. Per quanto riguarda la flora la zona è caratterizzata dalla presenza del lupo, del capriolo, del daino, del cinghiale e di rapaci come l'aquila reale.



Per un itinerario alla scoperta della natura che circonda il Monte Fumaiolo consigliamo di partire da **Montecoronaro**, il cui paesaggio è caratterizzato dalle forme di erosione delle marne e dove si trova l'abbazia di S. Maria del Trivio, arroccata su uno sperone roccioso e raggiungibile a piedi attraverso un'antica mulattiera. Proseguiamo poi fino a giungere al paese di **Balze** da dove ha inizio il passo del monte Fumaiolo; dopo circa un chilometro

troveremo un piazzale con l'imbocco del breve sentiero che ci conduce alle **sorgenti del Tevere**. Si prosegue poi fino all'estremità del passo ad un'altezza di 1349 m s.l.m.; da qui si possono fare numerosi trekking immersi tra le faggete e le abetine. Continuiamo il nostro percorso scendendo lungo il versante occidentale fino a giungere in località **Sassoni** dove, oltre ad una fresca sorgente, si trova una distesa di prati puntellati da grossi massi disposti casualmente; da questo punto si può godere di un panorama meraviglioso sulla ripa della Moia, su Monte Comero e sulla dorsale dell'Alpe di Serra. Seguiamo poi il torrente Alferello in direzione Riofreddo e Alfero e fermiamoci ad ammirare una delle cascate di questo rio, la **cascata d'Alferello** anche nota come cascata delle trote, per la ricchezza ittica di queste acque.

Tornando in direzione Montecoronaro, al bivio prendiamo il sentiero 137 e proseguiamo a piedi passando Castelvechio fino a raggiungere le **sorgenti del fiume Savio**, riconoscibili grazie ad un'insegna in ferro battuto rappresentante il lupo e gli anelli della "caveja", simbolo romagnolo.

Per scoprire a piedi le vene d'acqua e i paesaggi del monte fumaiolo si possono intraprendere due diversi itinerari escursionistici, riportati nel "invito all'escursione", che toccano le località sopracitate.